

Protocollo

1495847

Da/A

"usb.emiliaromagna" <usb.emiliaromagna@pec.it>

Data

27/11/2018 14:52:18

Oggetto

comunicazione di revoca sciopero nazionale 30 novembre 2018, differimento e adesione sciopero nazionale 14 dicembre 2018.

Testo

In allegato comunicazione come da oggetto. USB Lavoro Privato



UNIONE SINDACALE DI BASE

Spett.li società in indirizzo

c.a. Ufficio del personale

c.a. Enti in indirizzo

**e p.c. Commissione di Garanzia attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it**

Oggetto: revoca e differimento dello sciopero nazionale del 30 novembre 2018, adesione territoriale allo sciopero nazionale del personale delle aziende, cooperative sociali e società operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati, proclamato per il **VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018 INTERA GIORNATA.**

In riferimento alla indicazione immediata ricevuta dalla Commissione di Garanzia attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Prot. 0015397/SSN del 23/11/2018), la USB Lavoro Privato ha revocato lo sciopero del 30 novembre prossimo e ha contestualmente proclamato lo sciopero nazionale del personale delle aziende, cooperative sociali e società operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati, per l'intera giornata di venerdì 14 dicembre 2018.

La scrivente Organizzazione Sindacale, in adesione allo sciopero nazionale indetto da USB Lavoro Privato di cui si allega copia della proclamazione, proclama l'astensione dal lavoro di ore 24 per l'intera giornata di VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018 (Prot. CS/T/181126/171 in allegato) del personale in oggetto presso la società in indirizzo. **Lo sciopero si articolerà dall'inizio del primo turno del 14 dicembre 2018 alla fine dell'ultimo turno del 14 dicembre 2018.**

Le motivazioni e le specifiche rimangono invariate come segue, lo sciopero nazionale interesserà tutto il personale con rapporti di lavoro dipendente in regime privatistico, nonché i rapporti di collaborazioni, lavoro in somministrazione, soci lavoratori di cooperative e similari di cui all'oggetto, è indetto:

- Contro il riordino professionale determinato da Decreto Lorenzin (Legge 3/2018) e la c.d. ex Legge Iori (commi 594-601 della Legge 205/2017), che esclude migliaia di educatori dal riconoscimento del proprio titolo qualificante e della propria posizione professionale e obbliga ad una formazione onerosa gli educatori attualmente occupati non in possesso di specifica qualifica, mettendo per tutti a rischio il posto di lavoro.
- Contro la sistematica riduzione dei fondi per la non autosufficienza, per un piano di rilancio dei servizi di welfare: bisogna svincolare i servizi di welfare, sanitari e culturali dal Pareggio di Bilancio e dal Patto di Stabilità.
- Contro l'esternalizzazione dei servizi, gli appalti al massimo ribasso, l'incapienza del costo del lavoro nei bandi pubblici.
- Per un riordino complessivo della figura dell'educatore professionale che preveda un unico percorso di studi abilitante.



UNIONE SINDACALE DI BASE

- Per vedere accolte le richieste, vista l'urgenza, di equipollenza ed equivalenza dei profili professionali educativi esclusi dalla Legge 3/2018 e commi 594-601 della Legge 205/2017, all'interno delle previsioni della Legge di Bilancio.
- Per una previsione nella prossima Legge di Bilancio che salvaguardi la posizione professionale e lavorativa di tutti gli educatori, per una formazione gratuita e riconosciuta con lo stanziamento di risorse adeguate e copertura dei costi di riqualificazione a carico degli enti utilizzatori anche attraverso l'apertura di un apposito confronto con Miur e Conferenza Stato Regioni.
- Per un piano nazionale di reinternalizzazione dei servizi di welfare, beni culturali e sanità, per un piano nazionale di definizione dei Livelli Essenziali Assistenziali che tuteli la dignità e la qualità dei servizi.
- Per il riconoscimento del lavoro di cura, educativo e assistenziale, come lavoro usurante.
- Per una legge che tuteli la posizione dei lavoratori part time ciclici verticali sul piano contributivo e della tutela del reddito.
- Per un contratto nazionale delle cooperative sociali e del terzo settore che equipari i lavoratori impiegati, sia normativamente che retributivamente, ai lavoratori pubblici.

Si sollecita alla puntuale comunicazione della revoca e differimento dello sciopero alle proprie strutture, al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali.

Nel merito dei servizi minimi, qualora non formalmente definiti, si è a richiedere urgente incontro atto alla loro determinazione, fermo restando quanto previsto in materia dalla normativa in vigore nonché dai CCNL di riferimento. Altresì, si sollecitano le Associazioni in indirizzo alla puntuale comunicazione dello sciopero alle proprie associate, consociate, ecc. al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali ai sensi delle norme che regolamentano la materia. La scrivente rende noto che, laddove non fossero rispettate le procedure previste dalla legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000 per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, cui siete sottoposti, segnalerà le eventuali inadempienze alla Commissione di Garanzia e avvierà ricorso ex art. 28 legge 300/70.

Distinti saluti.

Bologna 27/11/2018

p. Coordinamento regionale
USB Lavoro Privato Emilia-Romagna

Fabio Perretta

In allegato

Comunicazione USB Lavoro Privato di revoca e proclamazione (Prot. CS/T/181126/171)



Alla Presidenza Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe CONTE
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Prof. Marco BUSSETTI
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
dppr@postacert.istruzione.it
dgruf@postacert.istruzione.it

al Ministro del Lavoro
Via Veneto, 56 - 00187 Roma
c.a. Ufficio di Gabinetto
Mail: segrgabinetto@lavoro.gov.it
PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

al Ministro della Salute
c.a. Segreteria del Ministro
E-mail: segreteriaministro@sanita.it
Telefono: 06 5994 5292

Associazioni datoriali:
ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE- AGCI SOLIDARIETA' - info@agci.it
AGCI SERVIZI- 06.58327210
AGIS - 06.88473303
FEDERLAVORO - CONF COOPERATIVE 06/68000477 lavoro@confcooperative.it
Confcooperative - 06.68134236
Conf. Coop. Italiane - confcooperative@pec.confcooperative.it
FEDERSOLIDARIETA' - CONF COOPERATIVE 06-68134057
LEGACOOP - info@legacoop.coop
Lega Nazionale Cooperativa e Mutue -
06.84439321
LEGACOOP Produzione e SERVIZI
E-mail segreteria@produzione-servizi.coop
PEC legacoop.produzione-servizi@pec.it
LEGACOOPSOCIALI
segreteria@legacoopsociali.it
COMPAGNIA delle opere - 02.67396230
ANCC/COOP - ancc.settorelavoro@pec.it
ANFFAS - 06.3212383
Anid Ass. Naz delle Imprese di Disinfestazione 543.26134
ANPAS - 055.375002
AIAS - 0639731749
COMPAGNIA delle opere - 02.67396230
FISE - CONFINDUSTRIA E-mail: fise@fise.org
Posta certificata (PEC): fise@pec.fise.org
UTILITALIA - utilitalia@pec.it
CISAMBIENTE- segreteria@cisambiente.it
UNIONSERVIZI-CONFAPI info@confapi.org

1

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448 lavoroprivato@usb.it
pec usblavoroprivato@pec.usb.it www.usb.it

AIOP - segreteria.generale@aiop.it
ARIS fax 06.77269343
Fondazione Don Gnocchi - direzione.generale@pec.dongnocchi.eu
ANASTE - 0645435291
Federculture- rete@federculture.it
Federlavoro e Servizi - 06.68134057
Federsolidarietà - 06.68134057
Assolavoro - assolavoro@legalmail.it
UNCI - 06.630969
UNEBA - unebanazionale@pec.it
UNINDUSTRIA - 06.8554678
ARCI presidenza@arci.it
AGIDAE agidae@agidae.it
AVIS avis.nazionale@avis.it
PEC: avisnazionale@pec.it
MISERICORDIE
comunicazione@misericordie.org
VALDESI info@chiesavaldese.org
FARMACAP amm.trasparente@farmacap.it
e, per loro tramite, aziende consorziate associate o subappaltatrici

e p.c. Commissione di Garanzia attuazione della
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali On. Luigi DI MAIO
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Prot. CS/T/181126/171

Oggetto: **REVOCA E DIFFERIMENTO** dello sciopero nazionale del 30 novembre 2018 e **PROCLAMAZIONE** dello sciopero nazionale del personale delle aziende, cooperative sociali e società operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati. **VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018 INTERA GIORNATA.**

In riferimento alla indicazione immediata ricevuta dalla Commissione di Garanzia attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Prot. 0015397/SSN del 23/11/2018), la scrivente organizzazione sindacale revoca lo sciopero del 30 novembre prossimo ed è contestualmente a proclamare lo sciopero nazionale del personale delle aziende, cooperative sociali e società operanti nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati, per l'intera giornata di venerdì 14 dicembre 2018. Le motivazioni e le specifiche rimangono invariate come segue.

La scrivente O.S. USB Lavoro Privato,

PREMESSO CHE

- ha più volte chiesto che il Governo adottasse provvedimenti consoni alle richieste di tutela dell'occupazione e di qualità di servizio e riconoscimento delle professionalità acquisite dal personale nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati;
- ha richiesto, senza riscontro, specifici incontri in merito alle c.d. riforme della figura dell'educatore professionale (L. 2/2018 e commi 594-601 L.205/2017) che, viste le imminenti scadenze e le previsioni

2

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448 lavoroprivato@usb.it
pec usbavoroprivato@pec.usb.it www.usb.it

delle leggi in materia, rischiano ove non modificati opportunamente di creare le condizioni per l'effettiva perdita di posti di lavoro e di professionalità acquisita da anni dagli operatori in servizio negli ambiti suddetti, tutti connessi a importanti e delicati servizi sanitari e sociali che rischiano di non essere più garantiti e con le professionalità oggi in essi operanti;

- nella Legge di Bilancio 2019 allo stato attuale, non vi sono particolari e adeguate previsioni normative atte alla salvaguardia dei livelli occupazionali, delle professionalità esistenti nonché di un'adeguati investimenti in questi settori strategici del welfare;

PROCLAMA

lo SCIOPERO nazionale del personale socio-sanitario-assistenziale-educativo, della formazione e di inserimento lavorativo, privato o in appalto, concessione, accreditamento per conto di Enti pubblici e privati, nel rispetto di quanto previsto in materia dalla legge 12.6.1990 n. 146 così come modificata dalla legge 83/2000 e dai CCNL di settore, per la intera giornata di VENERDI' 14 dicembre 2018, da inizio a fine di ciascun turno di lavoro.

Lo sciopero nazionale, che interesserà tutto il personale con rapporti di lavoro dipendente in regime privatistico, nonché i rapporti di collaborazioni, lavoro in somministrazione, soci lavoratori di cooperative e similari di cui all'oggetto, è indetto:

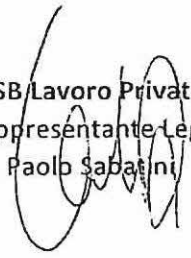
- Contro il riordino professionale determinato da Decreto Lorenzin (Legge 3/2018) e la c.d. ex Legge lori (commi 594-601 della Legge 205/2017), che esclude migliaia di educatori dal riconoscimento del proprio titolo qualificante e della propria posizione professionale e obbliga ad una formazione onerosa gli educatori attualmente occupati non in possesso di specifica qualifica, mettendo per tutti a rischio il posto di lavoro.
- Contro la sistematica riduzione dei fondi per la non autosufficienza, per un piano di rilancio dei servizi di welfare: bisogna svincolare i servizi di welfare, sanitari e culturali dal Pareggio di Bilancio e dal Patto di Stabilità.
- Contro l'esternalizzazione dei servizi, gli appalti al massimo ribasso, l'incapienza del costo del lavoro nei bandi pubblici.
- Per un riordino complessivo della figura dell'educatore professionale che preveda un unico percorso di studi abilitante.
- Per vedere accolte le richieste, vista l'urgenza, di equipollenza ed equivalenza dei profili professionali educativi esclusi dalla Legge 3/2018 e commi 594-601 della Legge 205/2017, all'interno delle previsioni della Legge di Bilancio.
- Per una previsione nella prossima Legge di Bilancio che salvaguardi la posizione professionale e lavorativa di tutti gli educatori, per una formazione gratuita e riconosciuta con lo stanziamento di risorse adeguate e copertura dei costi di riqualificazione a carico degli enti utilizzatori anche attraverso l'apertura di un apposito confronto con Miur e Conferenza Stato Regioni.
- Per un piano nazionale di reinternalizzazione dei servizi di welfare, beni culturali e sanità, per un piano nazionale di definizione dei Livelli Essenziali Assistenziali che tuteli la dignità e la qualità dei servizi.

- Per il riconoscimento del lavoro di cura, educativo e assistenziale, come lavoro usurante.
- Per una legge che tuteli la posizione dei lavoratori part time ciclici verticali sul piano contributivo e della tutela del reddito.
- Per un contratto nazionale delle cooperative sociali e del terzo settore che equipari i lavoratori impiegati, sia normativamente che retributivamente, ai lavoratori pubblici.

Nel merito dei c.d. servizi minimi, qualora non formalmente definiti, si provvederà a richiedere urgente incontro alle aziende e società interessate, fermo restando quanto previsto in materia dalla normativa sopra richiamata nonché dai CCNL di riferimento. Altresì, si sollecitano le Associazioni in indirizzo alla puntuale comunicazione dello sciopero alle proprie associate, consociate, ecc. al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali ai sensi delle norme che regolamentano la materia. La scrivente rende noto che, laddove non fossero rispettate le procedure previste dalla legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000 per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, cui siete sottoposti, segnalerà le eventuali inadempienze alla commissione di garanzia e avvierà ricorso ex art. 28 legge 300/70.

Distinti saluti.

Roma, 26 novembre 2018


USB Lavoro Privato
Il Rappresentante Legale
Paolo Sabatini

In allegato precedente proclamazione



Alla Presidenza Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe CONTE
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Prof. Marco BUSSETTI
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
dppr@postacert.istruzione.it
dgruf@postacert.istruzione.it

al Ministro del Lavoro
Via Veneto, 56 - 00187 Roma
c.a. Ufficio di Gabinetto
Mail: segrgabinetto@lavoro.gov.it
PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

al Ministro della Salute
c.a. Segreteria del Ministro
E-mail: segreteriaministro@sanita.it
Telefono: 06 5994 5292

Associazioni datoriali:
ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE- AGCI SOLIDARIETA' - info@agci.it
AGCI SERVIZI- 06.58327210
AGIS - 06.88473303
FEDERLAVORO - CONF COOPERATIVE 06/68000477 lavoro@confcooperative.it
Confcooperative - 06.68134236
Conf. Coop. Italiane - confcooperative@pec.confcooperative.it
FEDERSOLIDARIETA' - CONF COOPERATIVE 06-68134057
LEGACOOP - info@legacoop.coop
Lega Nazionale Cooperativa e Mutue -
06.84439321
LEGACOOP Produzione e SERVIZI
E-mail segreteria@produzione-servizi.coop
PEC legacoop.produzione-servizi@pec.it
LEGACOOP SOCIALI
segreteria@legacoopsociali.it
COMPAGNIA delle opere - 02.67396230
ANCC/COOP - ancc.settorelavoro@pec.it
ANFFAS - 06.3212383
Anid Ass. Naz delle Imprese di Disinfestazione 543.26134
ANPAS - 055.375002
AIAS - 0639731749
COMPAGNIA delle opere - 02.67396230
FISE - CONFINDUSTRIA E-mail: fise@fise.org
Posta certificata (PEC): fise@pec.fise.org
UTILITALIA - utilitalia@pec.it
CISAMBIENTE- segreteria@cisambiente.it
UNIONSERVIZI-CONFAPI info@confapi.org
AIOP - segreteria.generale@aio.p.it
ARIS fax 06.77269343

1

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448 lavoroprivato@usb.it
pec usblavoroprivato@pec.usb.it www.usb.it

Fondazione Don Gnocchi - direzione.generale@pec.dongnocchi.eu

ANASTE - 0645435291

Federculture- rete@federculture.it

Federlavoro e Servizi - 06.68134057

Federsolidarietà - 06.68134057

Assolavoro - assolavoro@legalmail.it

UNCI - 06.630969

UNEBA - unebanazionale@pec.it

UNINDUSTRIA - 06.8554678

ARCI presidenza@arci.it

AGIDAE agidae@agidae.it

AVIS avis.nazionale@avis.it

PEC: avisnazionale@pec.it

MISERICORDIE

comunicazione@misericordie.org

VALDESI info@chiesavaldese.org

FARMACAP amm.trasparente@farmacap.it

e, per loro tramite, aziende consorziate associate o subappaltatrici

e p.c. Commissione di Garanzia attuazione della
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali On. Luigi DI MAIO
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Prot. CS/T/181107/153

Oggetto: Proclamazione sciopero nazionale del personale delle aziende, cooperative sociali e società operanti nel settore socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati - VENERDI' 30 NOVEMBRE 2018 INTERA GIORNATA

La scrivente O.S. USB Lavoro Privato,

PREMESSO CHE

- ha più volte chiesto che il Governo adottasse provvedimenti consoni alle richieste di tutela dell'occupazione e di qualità di servizio e riconoscimento delle professionalità acquisite dal personale nei settori socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo privato o in appalto, concessione, accreditamento, sia pubblici che privati;
- ha richiesto, senza riscontro, specifici incontri in merito alle c.d. riforme della figura dell'educatore professionale (L. 2/2018 e commi 594-601 L.205/2017) che, viste le imminenti scadenze e le previsioni delle leggi in materia, rischiano ove non modificati opportunamente di creare le condizioni per l'effettiva perdita di posti di lavoro e di professionalità acquisita da anni dagli operatori in servizio negli ambiti suddetti, tutti connessi a importanti e delicati servizi sanitari e sociali che rischiano di non essere più garantiti e con le professionalità oggi in essi operanti;
- nella Legge di Bilancio 2019 allo stato attuale, non vi sono particolari e adeguate previsioni normative atte alla salvaguardia dei livelli occupazionali, delle professionalità esistenti nonché di un'adeguati investimenti in questi settori strategici del welfare;

PROCLAMA

lo SCIOPERO nazionale del personale socio-sanitario-assistenziale-educativo, della formazione e di inserimento lavorativo, privato o in appalto, concessione, accreditamento per conto di Enti pubblici e privati, nel rispetto

2

USB Lavoro Privato

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448 lavoroprivato@usb.it
pec usblavoroprivato@pec.usb.it www.usb.it

di quanto previsto in materia dalla legge 12.6.1990 n. 146 così come modificata dalla legge 83/2000 e dai CCNL di settore, per la intera giornata di VENERDI' 30 Novembre 2018, da inizio a fine di ciascun turno di lavoro.

Lo sciopero nazionale, che interesserà tutto il personale con rapporti di lavoro dipendente in regime privatistico, nonché i rapporti di collaborazioni, lavoro in somministrazione, soci lavoratori di cooperative e similari di cui all'oggetto, è indetto:

- Contro il riordino professionale determinato da Decreto Lorenzin (Legge 3/2018) e la c.d. ex Legge lori (commi 594-601 della Legge 205/2017), che esclude migliaia di educatori dal riconoscimento del proprio titolo qualificante e della propria posizione professionale e obbliga ad una formazione onerosa gli educatori attualmente occupati non in possesso di specifica qualifica, mettendo per tutti a rischio il posto di lavoro.
- Contro la sistematica riduzione dei fondi per la non autosufficienza, per un piano di rilancio dei servizi di welfare: bisogna svincolare i servizi di welfare, sanitari e culturali dal Pareggio di Bilancio e dal Patto di Stabilità.
- Contro l'esternalizzazione dei servizi, gli appalti al massimo ribasso, l'incapienza del costo del lavoro nei bandi pubblici.
- Per un riordino complessivo della figura dell'educatore professionale che preveda un unico percorso di studi abilitante.
- Per vedere accolte le richieste, vista l'urgenza, di equipollenza ed equivalenza dei profili professionali educativi esclusi dalla Legge 3/2018 e commi 594-601 della Legge 205/2017, all'interno delle previsioni della Legge di Bilancio.
- Per una previsione nella prossima Legge di Bilancio che salvaguardi la posizione professionale e lavorativa di tutti gli educatori, per una formazione gratuita e riconosciuta con lo stanziamento di risorse adeguate e copertura dei costi di riqualificazione a carico degli enti utilizzatori anche attraverso l'apertura di un apposito confronto con Miur e Conferenza Stato Regioni.
- Per un piano nazionale di reinternalizzazione dei servizi di welfare, beni culturali e sanità, per un piano nazionale di definizione dei Livelli Essenziali Assistenziali che tuteli la dignità e la qualità dei servizi.
- Per il riconoscimento del lavoro di cura, educativo e assistenziale, come lavoro usurante.
- Per una legge che tuteli la posizione dei lavoratori part time ciclici verticali sul piano contributivo e della tutela del reddito.
- Per un contratto nazionale delle cooperative sociali e del terzo settore che equipari i lavoratori impiegati, sia normativamente che retributivamente, ai lavoratori pubblici.

Nel merito dei c.d. servizi minimi, qualora non formalmente definiti, si provvederà a richiedere urgente incontro alle aziende e società interessate, fermo restando quanto previsto in materia dalla normativa sopra richiamata nonché dai CCNL di riferimento. Altresì, si sollecitano le Associazioni in indirizzo alla puntuale comunicazione dello sciopero alle proprie associate, consociate, ecc. al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza e per la garanzia dei servizi minimi essenziali ai sensi delle norme che regolamentano la materia. La scrivente rende noto che, laddove non fossero rispettate le procedure previste dalla legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000 per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, cui siete sottoposti, segnalerà le eventuali inadempienze alla commissione di garanzia e avvierà ricorso ex art. 28 legge 300/70.

Distinti saluti

Roma, 7 Novembre 2018

USB Lavoro Privato
Carmela Bonvino
